



**COMUNE DI  
SAN FELICE DEL BENACO  
PROVINCIA DI BRESCIA**

CODICE ENTE <b>10421</b>	CODICE MATERIA
<b>DELIBERAZIONE N. 4</b>	

## **COPIA**

### **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale in modalità di videoconferenza**

**Adunanza di prima convocazione – Seduta ORDINARIA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO  
2021 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **19.00**, in videoconferenza in modalità streaming, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente e secondo quanto prescritto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 152/2020 del 05 maggio 2020 e successivo Decreto nr. 156/2020 in data 31 luglio 2020, in merito allo svolgimento dei Consigli Comunali in modalità di videoconferenza, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Pres. Ass	
ZUIN SIMONE	Si	No
BALDO BRUNO	Si	No
BOCCHIO SIMONE	Si	No
TARMANINI SANDRA	Si	No
BACCOLO MARCO	Si	No
ZANE AUGUSTO	Si	No
CORRENDO ETTORE ANTONIO	Si	No
MARGINI ELISA	Si	No
RIZ ISABELLE	Si	No
ZAMBARDA ELIA	No	Si
SERAFINI LUCA	Si	No
ROBUSTI SIMONA	No	Si
BACCOLO AMADIO	Si	No
Totale	11	2

Partecipa il Segretario comunale Sig. **DOTT.SSA MARILENA PERO'** il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Sig. **ZANE AUGUSTO** Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 4 dell'ordine del giorno.

## **DELIBERAZIONE N. 4 DEL 19.04.2021**

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2021 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160).**

**Sono presenti in videoconferenza undici Consiglieri comunali**

PDC: Approvazione Aliquote Imu anno 2021

Illustra l'Assessore Baccolo: Non è cambiato nulla rispetto allo scorso anno, abbiamo voluto introdurre una precisazione, una precisazione secondo quanto ci è stato fatto notare dal Revisore e dalla dott.ssa Cobelli in merito ai fabbricati rurali ad uso strumentale alle attività agricole. Era già stato indicato nella delibera dell'anno precedente, ma probabilmente non era sufficientemente chiaro. Abbiamo specificato che l'esenzione è per i fabbricati rurali ad uso strumentale per le attività agricole. Non è variato nulla per le aliquote IMU sono rimaste esattamente le stesse dell'anno precedente. Ringrazio di persona il Consigliere Serafini che è sempre gentile nei miei confronti, sono sempre onorato di partecipare a questi Consigli.

Presidente del Consiglio: altri Interventi?

Consigliere Serafini: anche io sono felice di partecipare ai Consigli alla presenza dell'Assessore Baccolo, a me fa piacere parlare con lui, si vede che è un piacere reciproco, detto questo a nome anche del capogruppo consigliere della lista Civica Vivere intendiamo presentare degli emendamenti che vi leggo, poi naturalmente Presidente, come lei ci ha indicato, presenteremo via PEC, grazie Presidente, per l'opportunità, perché lei è sempre gentile con noi al contrario di altri.

Inizia la lettura degli emendamenti .

Presidente del Consiglio: Consigliere Serafini, mi scusi un attimo. Signor Sindaco cosa dice?

Sindaco: gli emendamenti non si presentano in questo modo, perché devono essere presentati in forma scritta e ci deve essere il parere tecnico ai sensi dell'art. 45 del Regolamento. Chiedo conferma al Segretario Comunale. Anche l'altra volta abbiamo dovuto votare degli emendamenti che devono essere presentati in forma scritta e devono essere corredati dal parere tecnico. Credo che sia l'articolo 45 del Regolamento che va a normare questo. Io, prima vorrei la conferma del Segretario Comunale se ho detto una sciocchezza. Abbiamo due alternative.

Consigliere Serafini: io stavo leggendo gli emendamenti e poi dichiarerete se siano o meno ammissibili le facciamo dopo. Siamo in una seduta telematica. Se fossimo ...

Presidente del Consiglio: Allora basta sig. Segretario mi conforti.

Il Segretario: l'art. 45 del Regolamento .... prevede la presentazione degli emendamenti in forma scritta all'inizio dell'illustrazione dell'argomento.

Presidente del Consiglio: se è all'inizio dell'argomento l'illustrazione può essere fatta visto che la modalità è quella telematica e quindi facciamo come è stato fatto la scorsa volta. Consigliere Serafini voglia continuare.

Consigliere Serafini: grazie Presidente, continuo a leggere gli emendamenti firmati da entrambi i capigruppo di minoranza, è un emendamento di spirito collaborativo, volto a favorire la ripresa economica, senza nessun contenuto critico nei riguardi dell'operato dell'Amministrazione, grazie.

Presidente del Consiglio: come previsto si può rispondere per poi passare al voto degli emendamenti prima del voto, dell'approvazione del regolamento in essere. Ci sono reazioni a questa proposta di emendamenti.

Assessore Baccolo: scusi Presidente, manca la parte della copertura finanziaria, apprezzo molto questo spirito collaborativo nei confronti dei nostri operatori turistici, commerciali. Probabilmente riceveremo dei ristori anche dai Comuni limitrofi, attenderemo dei ristori.

Presidente del Consiglio: altri interventi

Sindaco: io insisto, non possono essere votati, non ci sono i pareri tecnici. Il punto è che siamo messi davanti, senza peraltro il parere tecnico, siamo messi davanti a degli emendamenti sicuramente interessanti, ma per i quali se non ho inteso male il Regolamento ed eventualmente mi scuso, non possono essere messi al voto. Avremmo potuto superare questa situazione, se gli emendamenti fossero stati presentati prima ed eventualmente condivisi in commissione capigruppo.

Presidente del Consiglio: Il Segretario voleva intervenire.

Segretario Comunale: volevo confermare quanto detto dal Sindaco, perché l'emendamento non è corredato dai pareri.

Presidente del Consiglio: Consigliere Serafini voleva dire qualcosa.

Consigliere Serafini: a parte che non sono riuscito a sentire la dott.ssa Però perché purtroppo salta la connessione, ho capito che non ci sono i pareri tecnici e quindi non possono essere votati, credo questo sia il senso.

Presidente del Consiglio: confermo.

Consigliere Serafini: volevo fare questa proposta, visto che dobbiamo analizzare il bilancio di previsione a questo punto, se vogliamo andare sul profilo procedurale, possiamo anche dire che andiamo a votare un bilancio nel quale il piano finanziario della TARI non c'è. Quindi andiamo a votare un bilancio dove le tariffe della tari non ci sono, quindi a questo punto anche li andiamo a votare un documento molto più importante di questi emendamenti, senza che sia completo di tutta la documentazione a corredo. Siccome il bilancio può essere approvato anche il 30 aprile io non ho nessuna difficoltà a proseguire nell'approvazione stasera, ma a questo punto come approviamo le tariffe tari entro la fine del mese, poi l'Assessore al bilancio ci dirà, possiamo anche rinviare questo argomento e andare ad approvarlo congiuntamente al bilancio, senza che ci siano drammi esistenziali, se naturalmente trovate la proposta interessante.

Sindaco: lo rimango basito da questa modalità di operare non sua Presidente ovviamente. Qui non stiamo parlando del PEF, ma degli emendamenti e degli atteggiamenti di questo gruppo di opposizione che va esattamente nella direzione di cui si diceva prima, se ci fosse stata volontà di collaborazione, ripeto che questi emendamenti sono condivisibili, fatto salvo la copertura finanziaria da trovare, ma la modalità con cui vengono presentati mi lasciano perplesso. Adesso non presentiamo il bilancio previsionale per poi ricevere le lettere dello scorso anno. La collaborazione è proprio questa, di parlarci prima, nella sede competente che è la commissione capigruppo. Sto rivivendo la stessa esperienza di uno degli ultimi Consigli Comunali in cui sono stati presentati emendamenti ancor più tecnici di questi che dovrebbero essere collaborativi come definiti dal Consigliere Serafini, per i quali abbiamo dovuto votare contro perché non c'erano i pareri, e lì è stata una ingenuità mia. Avrei dovuto oppormi come mi sto opponendo adesso a mettere in voto quegli emendamenti. La mia proposta alla maggioranza è, se il capogruppo Bocchio è d'accordo, di votare questo punto così com'è e poi in un prossimo futuro faremo delle altre valutazioni.

Presidente del Consiglio: L'osservazione del Segretario sul fatto che non ci siano i pareri tecnici può essere, sulla scorta dell'esperienza, superata da vostre scelte. Avete dei commenti?

Consigliere Serafini: io volevo precisare che non ho detto di rinviare il bilancio, ma di rinviare questo punto e di discuterlo unitamente alla tari. Per quanto riguarda i pareri qui, in questa seduta, c'è la dott.ssa Però e la dott.ssa Cobelli in ogni caso possono darci una indicazione. Volevo precisare che non ho proposto di ritirare la discussione del bilancio, ma semplicemente di rinviare questo punto.

Presidente del Consiglio: gli emendamenti non possono essere votati. Votazione aliquote Imu anno 2021

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina *ex novo* l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico;

**RILEVATO** che sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo

1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

**PRESO ATTO** che il Comune di San Felice del Benaco è inserito nell'elenco, allegato alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, dei comuni ricadenti in aree montane o di collina e pertanto esenti;

**RILEVATO** inoltre che, ai sensi dell'art. 1, c. 759, L. n. 160/2019, sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200.

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
- c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

**VISTO** l'art. 1, c. 760, L. n. 160/2019 che dispone per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'aliquota stabilita dal comune è ridotta al 75%;

**VISTO** l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 che dispone a partire dal 1° gennaio 2021 la riduzione del 50% per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno stato diverso dall'Italia;

**VISTO** l'art. 1, c. 599, L. n. 178/2020, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, del bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

**VISTO** l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

**EVIDENZIATO** che il gettito complessivo dell'IMU è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D, ad aliquota pari allo 0,76% (art. 1, c. 744, L. n. 160/2019);

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

**RITENUTO** necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno **2021**;

**VISTI**:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*";
- c) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";

**PRESO ATTO** che la L. 17 luglio 2020, n. 77 ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 3-bis dell'art.106 prevede che "*Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del*

*bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”.*

**VISTO** l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

*“1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.*

*2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1”;*

**VISTO** l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: “4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.”

**RILEVATO** che la Risoluzione MEF n. 1/DF/2020 del 18 febbraio 2020 ha chiarito quanto segue: “(...) atteso che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della legge n. 160 del 2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto

– vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”;

**RILEVATO** peraltro che il decreto ministeriale previsto dal comma 756 sopra citato non è, alla data odierna, stato ancora emanato e pertanto è possibile approvare le aliquote per il 2021 secondo i criteri adottati nel 2020;

**PRESO ATTO** che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019 fissa le seguenti misure di base:

#### **Aliquote:**

- aliquota dello 0,5% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557;
- aliquota dello 0,1% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- aliquota dello 0,76% per i terreni agricoli;
- aliquota dello 0,86% per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato);
- aliquota dello 0,86% per tutti gli altri immobili;

#### **Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

**RILEVATO** che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, ai sensi dell'art. 1, cc. 748-755, L. n. 160/2019, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

#### **Aliquote:**

- aliquota per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9, incrementabile sino allo 0,6% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, incrementabile sino allo 0,25% e riducibile sino all'azzeramento;

- aliquota per i terreni agricoli, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;
- aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato), incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino allo 0,76%;
- aliquota per tutti gli altri immobili, incrementabile sino all'1,06% e riducibile sino all'azzeramento;

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

**RILEVATO** che l'art. 1, c. 755, L. 27 dicembre 2019, n. 160 dispone:

*“755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.”*

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29.09.2020;

**RICORDATO** che ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento IMU è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

**RITENUTO** di **approvare, per l'anno 2021**, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria al fine di mantenere lo stesso gettito dell'anno precedente:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota per mille/detrazione</b>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5,3
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10)	10,6
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - "immobili merce"	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale alle attività agricole	0,00
Terreni agricoli	Esenti
Per tutti gli altri fabbricati e le aree edificabili	11,4
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**RICHIAMATO** l'art. 13, cc. 15-15-quater, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201:

*15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.*

*15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al*

comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15-quater. A decorrere dall'anno di imposta 2020, i regolamenti e le delibere di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno e al contributo di sbarco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, al contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché al contributo di cui all'articolo 1, comma 1129, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, hanno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15. Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere di cui al periodo precedente entro i quindici giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

**PRESO ATTO** che, specificamente per l'IMU, l'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019 dispone:

767. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014 che fornisce le indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; Visto lo Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione apposto dal Responsabile dell'Area ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come modificato dall'art.3, c.1, lettera b, del D.L. n. 174 del 10.10.2012;

**ACQUISITO** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione apposto dal Responsabile dell'Area Contabile ai sensi dell'art.49, 1° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 così come modificato dall'art.3, c.1, lettera b, del D.L. n. 174 del 10.10.2012 che attesta che la stessa

**COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

con voti, espressi per appello nominale da undici Consiglieri comunali, presenti in videoconferenza e votanti:

- favorevoli n. nove (Zuin Simone, Baldo Bruno, Bocchio Simone, Tarmanini Sandra, Baccolo Marco, Correndo Ettore Antonio, Margini Elisa, Riz Isabelle, Zane Augusto)
- contrari n. uno (Luca Serafini Lista "San Felice del Benaco, Portese, Cisano per Passione)
- astenuti n. uno (Baccolo Amadio della Lista "San Felice – Portese - Cisano Civica Vivere")



## D E L I B E R A

1. di **approvare**, per l'anno di imposta 2021, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'IMU:

Fattispecie	Aliquota per mille/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	5,3
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10)	10,6
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - "immobili merce"	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale alle attività agricole	0,00
Terreni agricoli	Esenti
Per tutti gli altri fabbricati e le aree edificabili	11,4
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

2. di avvalersi, per l'anno 2021, della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8 per mille, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, cc. 10-26, legge 28 dicembre 2015, n. 208;
3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio;

successivamente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

riscontrata l'urgenza di dar corso agli adempimenti necessari, con separata votazione che da il seguente esito:

con voti, espressi per appello nominale da undici Consiglieri comunali, presenti in videoconferenza e votanti:

- favorevoli n. nove (Zuin Simone, Baldo Bruno, Bocchio Simone, Tarmanini Sandra, Baccolo Marco, Correndo Ettore Antonio, Margini Elisa, Riz Isabelle, Zane Augusto)
- astenuti n. due (Luca Serafini Lista "San Felice del Benaco, Portese, Cisano per Passione Baccolo Amadio della Lista "San Felice – Portese - Cisano Civica Vivere")

### D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.vo 267/2000.

---

**Letto, approvato e sottoscritto,**

Il Presidente  
F.to ZANE AUGUSTO

Il Sindaco  
F.to ZUIN SIMONE

Il Segretario comunale  
F.to DOTT.SSA MARILENA PERO'

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art.124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata oggi 26.04.2021 all'albo pretorio on line del Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA MARILENA PERO'

---

E' copia conforme all'originale cartaceo sottoscritta digitalmente ai sensi artt.22-23 ter del D.Lgs.82/2005 nonchè dell'art.10 del DPCM del 13.11.14

Lì,

Firmato digitalmente da: Marilena Pero'  
Data: 26/07/2021 14:43:29